X Agosto

Autore: Giovanni Pascoli

Anno: 1896

Genere: Poesia

myedu.it

MyEdu

X Agosto

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché sì gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

X Agosto - parafrasi

San Lorenzo, io so il motivo per cui così tante stele brillano e cadono nell'aria tranquilla, il perché nel cielo concavo cadono le stelle come in un grande pianto.

Mentre una rondine stava ritornando nel suo nido su un tetto, la uccisero e cadde tra le spine dei rovi. Nel becco aveva un insetto che portava per darlo da mangiare ai suoi rondinini. Ora è lì ferma con le ali aperte come se fosse in croce, con il becco verso il cielo come se porgesse il verme al cielo lontano e i suoi piccoli sono al buio, che la aspettano e pigolano sempre più piano.

Anche un uomo stava tornando a casa sua quando lo uccisero. Prima di morire disse: «Perdono». Rimase con gli occhi sbarrati come in un grido. Portava in dono due bambole per le sue figlie. Intanto nella casa solitaria, la sua famiglia lo aspetta inutilmente. Egli immobile e attonito punta le bambole verso il cielo e verso Dio.

E tu, Cielo infinito e immortale, che stai sopra il mondo senza preoccuparti di niente, lasci cadere le stelle come un pianto su questo mondo che è piccolo come un atomo e un concentrato di sofferenza.

Una visione alternativa

Quando si parla di questa poesia ci si sofferma sulle metafore del nido e del crocifisso, ma le stelle cadenti?

La pioggia di stelle compare all'inizio della poesia e poi di nuovo alla fine, chiudendo il cerchio della notte con un ritratto del cielo cupo.

Definite come "pianto", le stelle cadenti di cui ci parla Pascoli sono le meteore che ogni anno vediamo cadere durante la notte del 10 agosto, giorno in cui si ricorda San Lorenzo, martire morto sul rogo.

MyEdu

Se ti è piaciuta X Agosto potrebbe piacerti anche...

... Il film breve "La Luna"

Cortometraggio del 2011 candidato al **Premio Oscar**, scritto e diretto da **Enrico Casarosa**, racconta di un bambino che va in barca con il nonno e il papà e si inabissa fino ad arrivare a salire sulla **luna**.
Qui lo attende una superficie completamente **trapunta di stelle** che vengono spazzate via dagli adulti, e un imprevisto metterà alla prova il bambino che saprà trovare una soluzione.
Il finale con **le stelle cadenti** non può non farci pensare al notturno descritto da Pascoli anche se in questo caso l'atmosfera è di certo più allegra e distesa.
Buona visione.

MyEdu

Se ti è piaciuta X Agosto potrebbe piacerti anche...

... Le Cosmicomiche: La distanza della Luna

Una volta, secondo Sir George H. Darwin, la Luna era molto vicina alla Terra. Furono le maree che a poco a poco lo spinsero lontano: le maree che lei Luna provoca nelle acque terrestri e in cui la Terra perde lentamente energia.

Da questo incipit parte la prima cosmicomica di Italo Calvino. **Le Cosmicomiche** è una raccolta di 12 racconti scritti da **Italo Calvino** tra il 1963 e il 1964. I racconti sono storie **umoristiche** e paradossali relative **all'universo**, **all'evoluzione** a **tempo** e **spazio**.
La distanza della luna racconta di **Qfwfq** secondo cui una volta, siccome la luna era molto vicina ci si poteva salire sopra e il più abile a farlo era suo cugino **il sordo**.
Qfwfq era molto innamorato della moglie del comandante, la signora **Vhd Vhd,** che però, essendo innamorata del **sordo.** Da queste premesse tante avventure

MyEdu

Giochiamo

Risolvi il rebus per scoprire il nostro verso preferito di X Agosto

Anche

al suo